

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - SPIS007007

"L. EINAUDI / CHIODO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
SPIS007007	Medio - Basso
Professionale	Alto
SPRC007027	
II A	Basso
II C	Medio - Basso
II D	Basso
SPRI00701V	
II SA	Medio Alto
II ENA	Medio Alto
II MTB	Medio Alto
II ENB	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SPIS007007	0.9	0.4	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Questo contesto favorisce la multiculturalità, la possibilità di educare all'inclusione e al riconoscimento dell'altro. La scuola diventa centro di aggregazione</p> <p>Già una decina di anni fa quando il fenomeno era agli albori alcuni docenti hanno seguito corsi di formazione sull'insegnamento dell'italiano L2</p> <p>La scuola fa rete con gli enti locali e le altre istituzioni che si occupano in provincia dell'inserimento degli alunni stranieri</p> <p>Approfondisce la normativa relativa agli stranieri</p> <p>Approfondisce la normativa relativa agli alunni con bisogni educativi speciali legge 170</p> <p>Nomina docente referente alunni con bisogni educativi speciali</p>	<p>Gli alunni stranieri incidono per il 34% sulla popolazione complessiva della nostra scuola e provengono da 29 paesi diversi. Di questa percentuale il 26% è in Italia da meno di 6 anni, ed è in Italia con un solo genitore. Esistono anche 4 studenti stranieri che vivono in Italia da soli, senza famiglia per i quali l'Istituto contribuisce economicamente al sostentamento per le spese di alloggio, vestiario e di vitto.</p> <p>Scarsi finanziamenti per progetti ad hoc</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola implementa didattiche atte a favorire l'inclusione scolastica e a contrastare la dispersione</p> <p>Fa rete con enti locali, cooperative, aziende</p> <p>Favorisce il piu' possibile l'alternanza scuola lavoro</p> <p>Sviluppa negli alunni competenze spendibili nel territorio</p>	<p>Ubicazione in un territorio a forte tasso immigratorio e alta percentuale di disoccupazione giovanile e non.</p> <p>La scuola soffre della mancanza di contributi anche minimi legati alle problematiche di tutti i giorni (ad es. sono 5 anni che chiediamo un citofono e un apricancello per la sede Einaudi - sede nella quale è collocato il corso serale con gravi disagi per il personale in quanto è necessario chiudere il portone di ingresso e andare ogni volta ad aprire quando il campanello suona)</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	21,2	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	51,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	66,7	27,3	27,4
Situazione della scuola: SPIS007007	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	11,1	65,2	52,8
	Totale adeguamento	88,9	34,8	46,9
Situazione della scuola: SPIS007007		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola può contare su un sistema di comunicazione interna efficace, favorito dalla presenza di buone strumentazioni tecnologiche al fine di fronteggiare la “frammentazione” di tipo logistico.</p> <p>Abbattimento barriere architettoniche</p> <p>Ricerca e presentazione progetti europei</p> <p>Finanziamenti delle famiglie per l'utilizzo delle nuove tecnologie</p> <p>Partnership con privati che forniscono materiale alla scuola in cambio di servizi</p>	<p>La scuola è ubicata in due sedi; soprattutto pr il personale ATA e il personale di segreteria comporta un aggravio in quanto risulta necessario distaccare personale nella sede senza gli uffici preposti.</p> <p>Contrazione finanziamenti pubblici e nessun tipo di finanziamento da privati</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SPIS007007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SPIS007007	92	77,3	27	22,7	100,0
- Benchmark*					
LA SPEZIA	2.168	83,3	436	16,7	100,0
LIGURIA	14.496	82,4	3.102	17,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SPIS007007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SPIS007007	2	2,2	18	19,6	34	37,0	38	41,3	100,0
- Benchmark*									
LA SPEZIA	78	3,6	442	20,4	760	35,1	888	41,0	100,0
LIGURIA	395	2,7	2.547	17,6	5.289	36,5	6.265	43,2	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SPIS007007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SPIS007007	78,0	22,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SPIS007007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SPIS007007	16	22,9	18	25,7	18	25,7	18	25,7
- Benchmark*								
LA SPEZIA	269	13,9	509	26,2	669	34,5	494	25,5
LIGURIA	1.820	14,0	3.002	23,1	3.423	26,4	4.745	36,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LA SPEZIA	27	90,0	-	0,0	3	10,0	-	0,0	-	0,0
LIGURIA	151	76,3	6	3,0	36	18,2	4	2,0	1	0,5
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3	6,9
	Da 2 a 3 anni	33,3	39,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	66,7	57,6	79
Situazione della scuola: SPIS007007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	30,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	44,4	45,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	11,1	12,1	15,4
	Più di 5 anni	44,4	12,1	26,7
Situazione della scuola: SPIS007007		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza La stabilità del Dirigente Scolastico	Non sempre si puo' garantire agli studenti la continuità dei docenti a causa dei contratti a tempo determinato che sono in percentuale maggiore rispetto alle medie di confronto. L'esistenza di quattro organici diversi penalizza fortemente la continuità didattica in quanto pur avendo in certi insegnamenti la necessità di una cattedra questa risulta suddivisa in spezzoni. Inoltre la non formazione della cattedra, nonostante la presenza delle ore, penalizza finanziariamente l'Istituto.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: SPIS007007	176	73,3	176	74,3	139	79,9	144	81,8
- Benchmark*								
LA SPEZIA	339	75,7	384	72,6	301	77,4	265	74,4
LIGURIA	2.010	60,8	2.139	69,2	1.662	66,6	1.457	70,5
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: SPIS007007	65	27,1	71	30,0	50	28,7	62	35,2
- Benchmark*								
LA SPEZIA	104	23,2	126	23,8	76	19,5	112	31,5
LIGURIA	842	25,5	883	28,6	639	25,6	595	28,8
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: SPIS007007	9	40	27	11	6	-	9,7	43,0	29,0	11,8	6,5	0,0
- Benchmark*												
LA SPEZIA	17	75	60	29	21	-	8,4	37,1	29,7	14,4	10,4	0,0
LIGURIA	210	593	455	242	108	1	13,1	36,9	28,3	15,0	6,7	0,1
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: SPIS007007	5	2,0	6	2,5	7	3,9	6	3,3	2	1,7
- Benchmark*										
LA SPEZIA	-	2,2	-	2,0	-	3,5	-	4,0	-	2,0
LIGURIA	-	5,1	-	3,0	-	3,4	-	5,8	-	3,0
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: SPIS007007	29	15,4	24	12,4	8	3,8	8	3,8	1	1,2
- Benchmark*										
LA SPEZIA	31	8,4	32	8,1	8	3,8	9	2,3	1	1,2
LIGURIA	215	8,4	114	4,0	62	2,6	43	2,9	31	3,4
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: SPIS007007	22	10,1	11	4,9	9	5,5	9	5,4	1	0,9
- Benchmark*										
LA SPEZIA	28	6,7	12	2,3	11	2,9	9	2,6	1	0,4
LIGURIA	272	9,0	107	3,6	56	2,3	33	1,6	8	0,4
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La concentrazione di non ammessi alla classe successiva è sostanzialmente nella classe 2° e 4°. Pertanto la scelta della scuola è quella di colmare le lacune scolastiche degli alunni in un biennio piuttosto che annualmente.</p> <p>Per ovviare alle lacune nelle lingue straniere la scuola utilizza la figura del mediatore culturale e struttura le attività didattiche in moduli relativi alle 4 abilità: produzione scritta e orale comprensione scritta e orale. Questa distribuzione in moduli consente agli alunni con difficoltà il raggiungimento della sufficienza e a quelli con migliori capacità consente un potenziamento che permette di ottenere la certificazione Trinity di cui la scuola è centro accreditato.</p> <p>Stanno diminuendo le criticità in matematica grazie ad un nuovo approccio metodologico che fa uso delle nuove tecnologie (Ipad)</p>	<p>I debiti formativi si concentrano nelle materie di matematica e lingue straniere, per quanto riguarda le lingue straniere il debito è conseguito in maggior parte dagli alunni stranieri che devono imparare la lingua straniera attraverso l'italiano e non attraverso la propria lingua madre.</p> <p>Alcuni alunni che conseguono la qualifica regionale decidono poi di non proseguire gli studi fino al diploma quinquennale</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola svolge buone pratiche di orientamento e ri-orientamento e sviluppa una didattica per competenze. La scuola si avvale a partire dalla classe terza per ciascun allievo anche del contributo dell'Alternanza Scuola Lavoro che consente agli studenti meno portati allo studio di raggiungere le competenze di base e agli studenti piu' volenterosi punti di eccellenza. Quanto sopra porta ad una situazione di sostanziale equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SPIS007007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,8	70,7	65,3			46,9	53,5	49,2	
SPIS007007	53,5	↓	↓	↓	-4,1	32,4	↓	↓	↓	-9,9
SPRC007027	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a	31,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SPRI00701V	50,6	n/a	n/a	n/a	n/a	33,2	n/a	n/a	n/a	n/a
		50,5	56,7	51,9			34,7	39,6	37,7	
Professionale	53,6	↔	↓	↑	1,2	32,4	↓	↓	↓	-5,6
SPRC007027 - II A	56,1	↔	↔	↑	4,5	35,5	↔	↓	↓	-2,3
SPRC007027 - II C	55,9	↔	↔	↑	3,1	29,8	↓	↓	↓	-7,1
SPRC007027 - II D	54,8	↔	↓	↑	1,9	31,2	↓	↓	↓	-6,1
SPRI00701V - II ENA	46,1	↔	↓	↓	-6,5	29,3	↓	↓	↓	-8,7
SPRI00701V - II ENB	49,2	↔	↓	↓	0,5	34,0	↔	↓	↓	-2,3
SPRI00701V - II MTB	50,8	↔	↓	↓	-2,2	34,6	↔	↓	↓	-3,5
SPRI00701V - II SA	55,8	↔	↔	↑	2,7	34,0	↔	↓	↓	-2,9

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SPRC007027 - II A	3	1	2	1	7	5	3	2	1	3
SPRC007027 - II C	0	6	2	7	7	6	11	3	1	0
SPRC007027 - II D	0	6	3	4	5	7	5	3	3	0
SPRI00701V - II ENA	3	0	2	3	0	3	4	1	0	0
SPRI00701V - II ENB	2	1	1	2	2	3	2	1	1	1
SPRI00701V - II MTB	1	3	3	4	1	1	7	3	1	0
SPRI00701V - II SA	0	3	2	2	5	2	5	5	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SPIS007007	9,6	21,3	16,0	24,5	28,7	29,0	39,8	19,4	7,5	4,3
Liguria	27,1	18,4	13,2	14,5	26,8	22,5	34,2	23,9	11,0	8,3
Nord ovest	12,8	18,9	16,1	18,3	34,0	13,3	23,1	25,6	17,5	20,5
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SPIS007007 - Professionale	5,9	94,1	6,7	93,3
- Benchmark*				
Nord ovest	38,3	61,7	52,6	47,4
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La performance degli alunni è migliore nella prova di italiano. La scuola lavora sui processi di potenziamento degli apprendimenti, introduce flessibilità didattica. Cheating basso. La variazione all'interno della classe del 90% e tra le classi del 6% dimostra l'omogeneità di tutte le classi nella loro composizione (alunni con difficoltà - alunni che aspirano all'eccellenza).	La prova di matematica è un punto di debolezza soprattutto nel biennio grafico, nel biennio ENA. Riteniamo che queste difficoltà siano legate alla mancanza di esercitazioni allineate alle prove Invalsi che la scuola riduce a vantaggio dell'acquisizione di competenze pratiche spendibili nel mondo del lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Le performance degli alunni rilevano una sensibile sofferenza soprattutto nelle prove di matematica.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta buone pratiche per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La scuola valuta il rispetto delle regole e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.	Non sempre si valutano gli esiti in termini di competenze ma ancora in termini di conoscenze e abilità Mancano griglie di osservazione e valutazione, questionari, e rubriche di valutazione pur avendo indicatori e descrittori.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e attua progetti per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
SPIS007007	6,9
LA SPEZIA	55,2
LIGURIA	56,1
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SPIS007007	50,0	50,0	0,0	22,2	44,4	33,3	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
LA SPEZIA	24,7	36,9	38,4	47,0	20,8	32,2	53,1	24,2	22,7
LIGURIA	36,8	28,6	34,6	47,1	23,9	28,9	57,5	18,9	23,6
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SPIS007007	50,0	0,0	50,0	22,2	33,3	44,4	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
LA SPEZIA	33,1	14,7	52,2	37,8	21,0	41,1	43,8	18,5	37,7
LIGURIA	46,9	12,5	40,7	44,2	15,9	39,9	55,2	11,8	32,9
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SPIS007007	91	76,5	28	23,5	119
LA SPEZIA	1.009	76,2	316	23,8	1.325
LIGURIA	7.539	72,3	2.885	27,7	10.424
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
SPIS007007	81	91,0	19	73,1
- Benchmark*				
LA SPEZIA	879	92,0	218	79,9
LIGURIA	6.417	89,8	1.951	74,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SPIS007007	istituto professionale	55	32	17	3	-	1	50,9	29,6	15,7	2,8	0,0	0,9
- Benchmark*													
LA SPEZIA		145	104	40	10	-	1	48,3	34,7	13,3	3,3	0,0	0,3
LIGURIA		1.152	676	229	38	3	2	54,9	32,2	10,9	1,8	0,1	0,1
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
SPIS007007	94	71	75,5	100	68	68,0	88	53	60,2
- Benchmark*									
LA SPEZIA	1.147	533	46,5	1.185	517	43,6	1.205	457	37,9
LIGURIA	8.321	3.850	46,3	8.590	3.829	44,6	8.636	3.295	38,2
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	
SPIS007007	19,7	21,1	35,2	12,7	11,3	0,0	8,8	26,5	30,9	19,1	14,7	0,0	11,3	26,4	39,6	13,2	9,4	0,0	
- Benchmark*																			
LA SPEZIA	11,1	18,8	29,8	26,8	13,5	0,0	11,8	19,1	33,8	19,3	15,9	0,0	13,1	21,0	33,3	24,7	7,9	0,0	
LIGURIA	11,7	19,9	32,1	23,3	13,0	0,0	12,2	22,4	32,1	19,6	13,6	0,0	14,1	21,9	34,0	24,1	5,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
SPIS007007	3,2	36,4	2,3	25,8	32,3	4,0	32,9	6,4	23,1	33,5	4,9	39,0	2,4	22,8	30,9	
- Benchmark*																
LA SPEZIA	4,5	33,3	5,6	22,6	34,0	4,0	38,8	5,8	20,2	31,1	3,7	41,1	5,6	19,5	30,2	
LIGURIA	3,5	37,4	4,9	18,9	35,4	3,0	40,1	4,9	17,5	34,4	2,8	44,2	2,9	18,5	31,6	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
SPIS007007	0,0	11,5	88,5	1,7	15,0	83,2	0,0	13,0	87,0
- Benchmark*									
LA SPEZIA	0,5	12,2	87,2	0,6	12,1	87,3	1,3	11,7	87,0
LIGURIA	0,9	11,1	88,0	0,8	10,1	89,1	1,1	10,1	88,8
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: SPIS007007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SPIS007007	64,5	5,5	14,3	6,5	7,4	0,9	0,9	0,0
- Benchmark*								
LA SPEZIA	57,3	11,7	12,0	7,2	7,3	2,2	2,2	0,1
LIGURIA	55,5	13,6	11,8	7,8	5,9	1,9	3,5	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: SPIS007007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SPIS007007	57,8	12,1	11,0	4,6	9,2	3,5	1,7	0,0
- Benchmark*								
LA SPEZIA	57,3	14,9	10,9	4,9	7,8	1,7	2,5	0,0
LIGURIA	56,9	13,0	11,8	7,1	5,8	1,9	3,5	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: SPIS007007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SPIS007007	61,0	4,1	17,1	2,4	13,0	2,4	0,0	0,0
- Benchmark*								
LA SPEZIA	56,3	11,0	13,3	6,7	8,1	1,7	2,9	0,1
LIGURIA	59,1	12,5	11,9	6,3	5,5	1,7	2,9	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I nostri iscritti scelgono di inserirsi nel mondo del lavoro eventualmente anche con la qualifica regionale. La presenza di una analisi precisa dei bisogni lavorativi non solo del territorio, ma a più largo raggio. Alta la percentuale degli occupati	Percentuale molto bassa degli alunni iscritti all'università
---	--

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante il numero esiguo di alunni iscritti all'Università si rileva una buona percentuale di alunni occupati al termine del periodo di studi (considerando il periodo di crisi generale).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	33,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	33,3	4,8	8,4
	Medio - alto grado di presenza	33,3	28,6	24,4
	Alto grado di presenza	33,3	33,3	41,9
Situazione della scuola: SPIS007007	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:SPIS007007 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	66,7	61,9	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	66,7	57,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	66,7	57,1	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	33,3	52,4	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	66,7	66,7	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	66,7	42,9	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	100	57,1	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	33,3	57,1	37,8
Altro	No	66,7	38,1	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola favorisce una forma di progettazione, che assicura la rappresentanza di tutte le istanze. La scuola ha individuato i traguardi di competenza e favorisce la capacità di ascolto delle istanze.	La progettazione del curriculum appare talvolta 'scollata' dalle istanze e dai bisogni del territorio, perchè sono ancora carenti gli strumenti di ascolto

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,8	5,2
	Medio - basso grado di presenza	0	19	21,9
	Medio - alto grado di presenza	100	61,9	35,3
	Alto grado di presenza	0	14,3	37,6
Situazione della scuola: SPIS007007		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:SPIS007007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	66,7	76,2	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	100	66,7	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	52,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	100	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	100	52,4	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	81	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	57,1	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	0	28,6	48,4
Altro	No	0	14,3	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
pratiche condivise di programmazione per dipartimenti e classi parallele valutazione delle competenze	non puntuale l'analisi della progettazione in itinere

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	28,6	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	38,1	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	33,3	49,9
Situazione della scuola: SPIS007007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	76,2	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	14,3	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	9,5	20,1
Situazione della scuola: SPIS007007	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	81	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	9,5	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	9,5	24
Situazione della scuola: SPIS007007		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
visione sistemica della valutazione la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni	valutazione comune non del tutto applicata

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Pur avendo elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definito i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso rimangono criticità nella progettazione didattica periodica condivisa.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	33,3	14,3	53,8
	Orario ridotto	33,3	61,9	12,6
	Orario flessibile	33,3	23,8	33,6
Situazione della scuola: SPIS007007	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:SPIS007007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	33,3	76,2	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,7	23,8	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	33,3	28,6	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	14,3	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	4,8	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:SPIS007007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	33,3	81	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,7	66,7	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	33,3	38,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	9,5	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Innovazione tecnologica (la tecnologia come "ambiente" di apprendimento educativo) Formazioni classi e strutturazione orario favorevoli ad una didattica per competenze	Carenza di aule.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola favorisce nuove metodologie didattiche con l'ausilio di ipad e Lim.	Resistenza da parte di alcuni docenti alle nuove metodologie didattiche.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SPIS007007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	46,7	45,2	44,9
Azioni costruttive	25	23,3	27,4	29,3
Azioni sanzionatorie	25	47,5	40,4	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SPIS007007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	52,5	53,2
Azioni costruttive	n.d.	68,8	46,9	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	12,5	39,5	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SPIS007007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	43	39,8	43,5
Azioni costruttive	22	23,6	28,4	27,9
Azioni sanzionatorie	33	42,9	36,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SPIS007007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	48,3	48,5	47,3
Azioni costruttive	22	24,5	24,7	27,2
Azioni sanzionatorie	33	39,4	40,1	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SPIS007007 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	7,48	2,4	5	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	10,97	2,5	3,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	6,08	1,3	1,4	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	8,67	1,4	1,1	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,75	0,3	0,8	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:SPIS007007 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	33,56	28,3	33	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SPIS007007	Istituto Professionale	99,2	119,3	140,0	152,6
SPRC007027	Istituto Professionale	-	86,9	-	-
LA SPEZIA		117,4	126,5	141,2	167,4
LIGURIA		149,8	131,2	142,1	162,0
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Stesura di un regolamento di istituto consegnato alle famiglie. Le sanzioni e sospensioni comminate non sono punitive ma costruttive.
Incontri con il poliziotto di quartiere per lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica di responsabilità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Diffusa l'entrata alla seconda ora
Non è diffusa la cura di spazi comuni

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola esercita buone pratiche al fine di organizzare al meglio spazi e tempi per una didattica delle competenze interdisciplinari e trasversali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,1	21,2	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,6	66,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	12,1	13,9
Situazione della scuola: SPIS007007		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola favorisce l'inclusione dei disabili e degli alunni stranieri. I PEI sono formulati collegialmente. I PDP sono aggiornati con regolarità. Si favorisce lo star bene a scuola degli alunni bes.	Diminuzione ore di sostegno diminuzione ore di mediazione culturale

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SPRC007027	0	0
SPRI00701V	0	0
Totale Istituto	0	0
LA SPEZIA	8,3	67,8
LIGURIA	9,4	74,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:SPIS007007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	57,1	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	33,3	14,3	13,3
Sportello per il recupero	Si	100	61,9	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	66,7	71,4	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	23,8	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	66,7	57,1	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	28,6	20,6
Altro	Si	33,3	23,8	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:SPIS007007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	33,3	33,3	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	4,8	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,3	42,9	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	66,7	71,4	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	33,3	38,1	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	100	61,9	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	81	80,5
Altro	No	33,3	19	8,9

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il recupero è svolto in itinere pe tutte le classi e nel triennio si attivano i LARSA.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni di recente immigrazione presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur avendo organizzato corsi di recupero extracurricolari per un numero non elevato di ore, l'impegno della scuola per favorire l'inclusione e lo star bene con iniziative e metodologie didattiche in itinere è notevole.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:SPIS007007 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	22,2	47	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	11,1	21,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,5	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	88,9	80,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	77,8	51,5	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	22,2	19,7	32,3
Altro	No	22,2	15,2	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove visite e partecipazione a laboratori degli alunni della scuola di primo grado. La continuita' si realizza soprattutto per gli alunni disabili	gli incontri con i docenti di ordine diverso non è attuato per la formazione delle classi.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:SPIS007007 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	66,7	48,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	55,6	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	88,9	48,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	92,4	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	33,3	25,8	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	55,6	48,5	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	88,9	84,8	82,4
Altro	No	33,3	21,2	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza e cura percorsi di orientamento in entrata e in uscita.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il monitoraggio del consiglio orientativo non è puntuale

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. Non sempre La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorit� della scuola sono dichiarate chiaramente nel Pof e pubblicate e aggiornate sul sito web. si implementano iniziative per coinvolgere le famiglie nel dialogo educativo	La partecipazione delle famiglie non � assidua.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Stesura dettagliata e monitoraggio del Pof e del Programma Annuale.	non sempre la proiezione della scuola all'esterno � efficace.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	22,2	19,7	25,4
	Tra 500 e 700 �	33,3	43,9	33,2
	Tra 700 e 1000 �	44,4	27,3	28,7
	Pi� di 1000 �	0	9,1	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: SPIS007007		Meno di 500 �		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SPIS007007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	73,8	72,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	26,2	27,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SPIS007007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	78,49	66,3	74,8	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:SPIS007007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	72,22	80,65	86,66	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SPIS007007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,66	42,2	37,49	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SPIS007007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	19,23	32,6	44,99	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SPIS007007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	88,9	87,9	92,6
Consiglio di istituto	No	0	27,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	11,1	10,6	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	33,3	24,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	33,3	19,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	9,1	25,1
I singoli insegnanti	No	11,1	7,6	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SPIS007007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	66,7	90,9	73,4
Consiglio di istituto	No	66,7	66,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	44,4	19,7	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	22,2	7,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	4,5	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:SPIS007007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55,6	56,1	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	55,6	48,5	54
Il Dirigente scolastico	Si	11,1	4,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,5	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	27,3	25,5
I singoli insegnanti	No	22,2	28,8	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SPIS007007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	45,5	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	44,4	21,2	26,3
Il Dirigente scolastico	Si	11,1	3	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,8	78,8	77,1
I singoli insegnanti	No	11,1	18,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SPIS007007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	98,5	93,9
Consiglio di istituto	No	0	1,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	11,1	25,8	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	6,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	66,7	45,5	37,8
I singoli insegnanti	No	11,1	1,5	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SPIS007007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	62,1	73,3
Consiglio di istituto	No	44,4	57,6	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	22,2	21,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,2	16,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	16,7	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SPIS007007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,2	10,6	12,6
Consiglio di istituto	Si	66,7	66,7	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	100	84,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	19,7	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	0	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SPIS007007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	28,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	11,1	16,7	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	22,2	27,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	33,3	18,2	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	77,8	68,2	67,3
I singoli insegnanti	No	11,1	9,1	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SPIS007007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	66,7	81,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	77,8	63,6	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,2	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	12,1	31,9
I singoli insegnanti	Si	22,2	10,6	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:SPIS007007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	21,94	7,3	24,8	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0	4,8	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	41,32	57,8	42,7	39
Percentuale di ore non coperte	36,74	31,2	31,8	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione è chiara e c'è collaborazione nei docenti presenti da anni nella scuola.	Difficoltà a coinvolgere tutto il personale della scuola.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SPIS007007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	17,89	15,56	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SPIS007007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7758,43	7400,69	11414,2	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SPIS007007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	59,10	140,38	182,69	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SPIS007007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	39,88	42,82	32,77	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SPIS007007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	1,5	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	11,1	3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,1	7,6	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	44,4	51,5	31,5
Lingue straniere	0	44,4	36,4	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	22,2	22,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	22,2	18,2	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	33,3	9,1	17,6
Sport	0	0	0	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	33,3	43,9	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	22,2	25,8	20,6
Altri argomenti	0	55,6	39,4	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:SPIS007007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	0,9	3,7	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:SPIS007007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.a.	15,6	35,3	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SPIS007007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: SPIS007007
Progetto 1	Progetto di Alternanza scuola Lavoro che ha previsto tra l'altro l'utilizzo delle eccellenze per il recupero e l'allestimento di spazi scolastici comuni
Progetto 2	Progetto di Prevenzione Disagio e Abbandono Scolastico effettuato in ATS - rete composta da 4 partners (3 ISA 1 Ente Formatore) di cui questo Istituto scuola capofila finanziato dall'Unione Europea
Progetto 3	Progetto orientamento in entrata ed in uscita per favorire la corretta scelta del percorso scolastico agli alunni e alle famiglie

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	22,2	18,2	29,4
	Basso coinvolgimento	44,4	33,3	19
	Alto coinvolgimento	33,3	48,5	51,6
Situazione della scuola: SPIS007007		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si progetta su tematiche prioritarie per l'utenza del nostro istituto.	L'ampiezza dell'offerta dei progetti è inferiore alla media in quanto sono attivati pochi progetti di formazione e aggiornamento docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

la scuola, consapevole del background presente deve riuscire a coinvolgere maggiormente le famiglie nella condivisione della missione e delle prioritari. La condivisione interna, le responsabilita' diffuse e strutturate, le risorse economiche convogliate nel raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola sono un punto di forza.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SPIS007007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SPIS007007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,1	9,1	11,6
Temi multidisciplinari	0	22,2	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	33,3	19,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	4,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	22,2	22,7	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	33,3	50	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	44,4	13,6	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	1,5	1,2
Altro	1	33,3	16,7	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:SPIS007007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	17,20	28,4	22,8	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:SPIS007007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	14,19	21,5	39,5	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SPIS007007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,22	0,4	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' raccolta l'esigenza dei docenti di avere una formazione sulle metodologie didattiche innovative, sull'utilizzo delle tic. E' attivato l'aggiornamento, come previsto, dalla normativa sulla sicurezza E' pratica diffusa l'autoformazione e la condivisione di tematiche attinenti le priorità della scuola.	La scuola può ampliare l'offerta di formazione per i docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie e valorizza i curricula e le competenze dei docenti.	Le eventuali incongruenze dipendono da un numero non elevato di personale docente in servizio per cui alcuni docenti devono svolgere più azioni.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SPIS007007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	88,9	47	46,3
Curricolo verticale	Si	44,4	37,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	11,1	16,7	22,8
Accoglienza	Si	88,9	71,2	76,4
Orientamento	Si	77,8	93,9	92,9
Raccordo con il territorio	Si	88,9	78,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	88,9	84,8	86,5
Temi disciplinari	Si	55,6	42,4	34,1
Temi multidisciplinari	Si	66,7	43,9	35,9
Continuita'	Si	44,4	50	41,5
Inclusione	Si	100	92,4	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	13,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	22,2	36,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	77,8	50	44,4
Situazione della scuola: SPIS007007		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SPIS007007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	3	8,7	6	6,6
Curricolo verticale	7	8,5	6,6	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	2	0,2	2,4	2,9
Accoglienza	16	14,9	12,2	9,5
Orientamento	16	15,3	15,5	13,1
Raccordo con il territorio	4	7,1	7,4	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	4,4	7,7	7,8
Temi disciplinari	7	6,9	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	7	14,8	6,6	5,1
Continuita'	3	3,2	4,1	4
Inclusione	17	9,6	11,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti partecipano attivamente a gruppi di lavoro con spazi e strumenti sufficientemente adeguati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La presenza non sempre costante di personale esperto esterno che possa coadiuvare i lavori di gruppo implementati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I docenti hanno un forte senso di appartenenza alla scuola seguono costantemente gli sviluppi dei curricula degli istituti professionali. C'è scambio e confronto soprattutto con i docenti che non conoscono profondamente la realtà del nostro tipo di scuola.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	11,1	18,2	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	66,7	45,5	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	11,1	27,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	11,1	9,1	23
Situazione della scuola: SPIS007007		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	53,7	57,9
	Capofila per una rete	37,5	37	26,1
	Capofila per più reti	12,5	9,3	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: SPIS007007	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,5	27,8	22,5
	Bassa apertura	0	11,1	8,2
	Media apertura	12,5	22,2	14,2
	Alta apertura	50	38,9	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: SPIS007007	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SPIS007007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	44,4	31,8	48,7
Regione	0	22,2	12,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	13,6	19,2
Unione Europea	1	22,2	10,6	13,7
Contributi da privati	0	11,1	10,6	8
Scuole componenti la rete	1	44,4	60,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SPIS007007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	11,1	25,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	22,2	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	55,6	62,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	3	10,5
Altro	0	33,3	28,8	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:SPIS007007 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	11,1	22,7	27,9
Temi multidisciplinari	1	22,2	28,8	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	22,2	30,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	44,4	33,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,1	4,5	12,4
Orientamento	0	11,1	10,6	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	11,1	15,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	22,2	4,5	14,3
Gestione servizi in comune	0	0	19,7	19,2
Eventi e manifestazioni	0	0	4,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	7,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11,1	4,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	11,1	45,5	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	44,4	33,3	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	33,3	9,1	10
Situazione della scuola: SPIS007007	Alta varieta' (piu' di 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SPIS007007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	44,4	48,5	40,4
Universita'	Si	77,8	68,2	66,9
Enti di ricerca	No	55,6	28,8	19
Enti di formazione accreditati	Si	88,9	47	46,8
Soggetti privati	Si	66,7	63,6	59,2
Associazioni sportive	Si	22,2	34,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	66,7	53	56,9
Autonomie locali	Si	77,8	66,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	55,6	42,4	42,7
ASL	Si	77,8	48,5	52,4
Altri soggetti	No	44,4	18,2	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SPIS007007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	88,9	78,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
SPIS007007			X
LA SPEZIA		22,0	77,0
LIGURIA		10,0	89,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	11,1	15,2	20,3
	Numero di convenzioni basso	11,1	10,6	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,2	15,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	11,1	30,3	20,2
	Numero di convenzioni alto	44,4	28,8	19,9
Situazione della scuola: SPIS007007 %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:SPIS007007 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	21,09	22	18,8	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a reti ed ha collaborazioni con soggetti esterni, integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, le cui ricadute sono generalmente positive. È presente inoltre l'ASL con i suoi servizi e anche il servizio di mediazione culturale, data l'alta percentuale di alunni stranieri.	Con le associazioni extrascolastiche non si segnalano criticità. Il servizio di mediazione culturale pur esistente è spesso troppo esiguo in quanto oneroso da sostenere per i tanti casi presenti. Mancano talvolta aziende ad accogliere i nostri alunni in Alternanza Scuola Lavoro.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SPIS007007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,50	7,8	9,6	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	12,5	34,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	75	55,6	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	12,5	7,9	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1,6	0,9
Situazione della scuola: SPIS007007		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SPIS007007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SPIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	47,94	53,9	57,2	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	22,2	18,2	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	44,4	71,2	67,3
	Alto coinvolgimento	33,3	10,6	15,6
Situazione della scuola: SPIS007007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione formale delle famiglie avviene grazie agli Organi Collegiali.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella realizzazione di interventi formativi; sono garantiti i colloqui individuali talvolta anche fuori orario proprio per avvantaggiare chi si trova in difficoltà oggettive a rispettare l'orario di ricevimento</p> <p>C'è il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità.</p> <p>È stato adottato il registro elettronico.</p>	<p>Nelle sedute di votazione per le elezioni dei rappresentanti degli Organi Collegiali la partecipazione dei genitori votanti è bassa.</p> <p>Il livello di partecipazione agli incontri formativi e alle attività della scuola si pone su un livello medio-basso.</p> <p>Si ha difficoltà di comunicazione con le famiglie sia di alunni stranieri e non.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola coinvolge i genitori a partecipare all'elezione dei rappresentanti degli Organi Collegiali, agli incontri formativi ed attività, ma il livello partecipativo è medio-basso anche per la presenza di molte famiglie straniere. La scuola è aperta al dialogo con i genitori e a volte utilizza i loro suggerimenti e le loro idee per migliorare l'offerta formativa. La scuola fa rete con il territorio.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare le competenze scientifico-logico-matematiche soprattutto nel biennio.	Diminuire nel triennio del 50% la sospensione del giudizio in matematica negli scrutini di fine anno scolastico.
		Sviluppare ulteriormente le competenze digitali presenti.	Trasformare l'aula, con l'ausilio di ipad e Lim, in un ambiente di apprendimento che contribuisca all'acquisizione delle competenze.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Le priorità sopra descritte hanno valore anche nel contesto dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Migliorare la performance degli alunni delle classi seconde nelle prove Invalsi nel prossimo triennio soprattutto in matematica.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione sono state scelte le suddette priorità per limitare ulteriormente la dispersione scolastica potenziando l'utilizzo delle tecnologie informatiche di cui il nostro Istituto è dotato.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento significativo dei momenti di analisi della programmazione in itinere
		Inserire nella programmazione una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.
✓	Ambiente di apprendimento	Incrementare la collaborazione fra i docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle UDA del curricolo.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo possono contribuire a sviluppare una rimotivazione negli alunni e a implementare i laboratori di apprendimento che trasforma l'istruzione in un processo che supporta la costruzione delle conoscenze e competenze piuttosto che la loro mera trasmissione dall'insegnante all'allievo.